

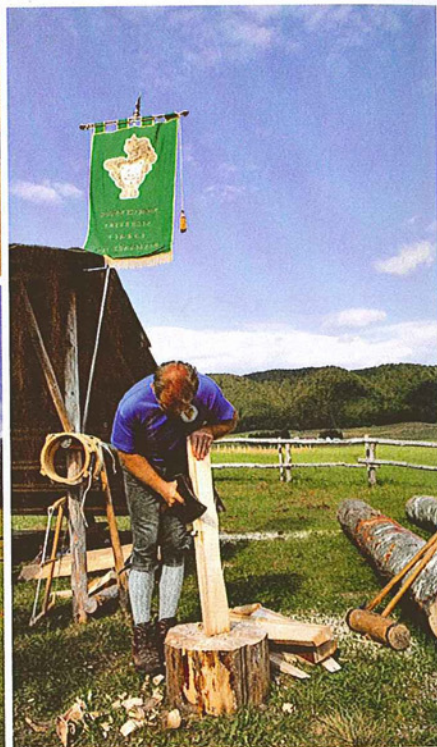
IL PARQUET SALVA IL FAGGIO

Dal progetto di Itlas, azienda veneta nel settore della pavimentazione in legno, nasce la linea Assi del Consiglio, che nobilita il faggio e cura la foresta da cui proviene

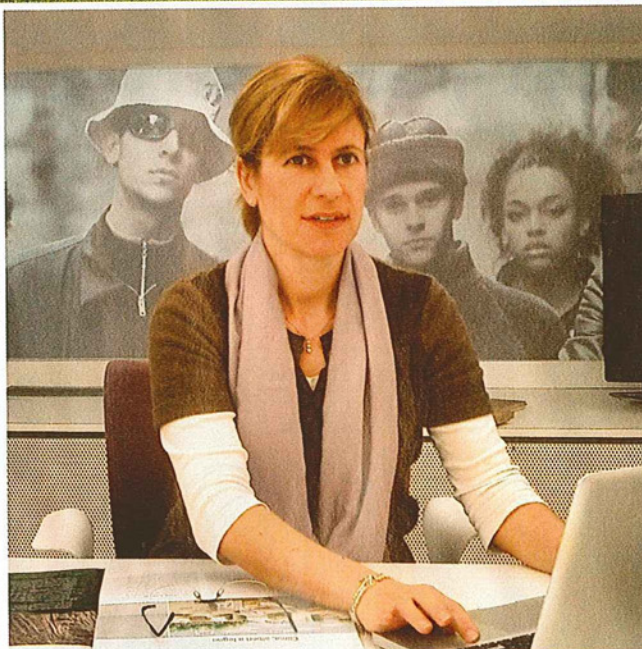
DI SILVANA CASAROTTO

Nome in codice: *Grande bosco da reme*. Così la Repubblica di Venezia considerava il territorio del Cansiglio, l'altopiano delle Prealpi Carniche che si estende tra le province di Belluno, Treviso e Pordenone. Le *reme*, ovvero i remi, importantissimi per la flotta militare e commerciale della Serenissima, si ottenevano con il legno del faggio, specie endemica di questa foresta. I maestosi alberi venivano anche abbattuti per ricavarne carbone da usare nelle vetrerie di Murano. Così è la storia che, spesso, ha unito il concetto di progresso a quello di sfruttamento indiscriminato della natura. Ma la nuova coscienza sociale impone riflessioni e talvolta avviene che siano le aziende stesse a farsi protagoniste di progetti che coniugano impresa e salvaguardia dell'ambiente. Itlas, azienda con radici lunghe più di trent'anni nel settore della produzione di pavimenti e rivestimenti in legno (Tavole del Piave e Legni del Doge sono le sue linee più note), e con una sensibilità particolare nei riguardi dell'impatto zero, è diventata protagonista di un progetto di recupero della Foresta del Cansiglio.

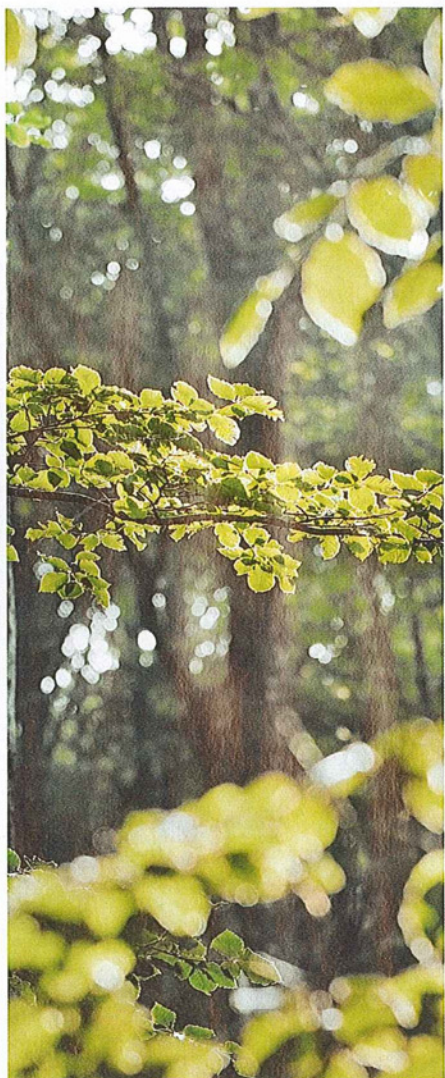
«L'idea è nata dalla voglia di realizzare un prodotto tutto italiano... Ne abbiamo ottenuto uno tutto veneto e vicino al Chilometro zero, visto che la nostra sede è a Cordignano (Treviso)», spiega Laura De Luca, responsabile marketing.



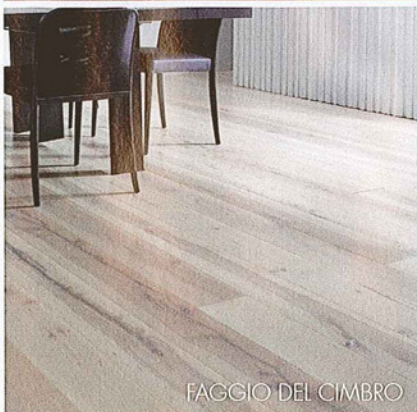
Claudio Comuzzi/Francesco Galiffi



In senso orario, legname con il marchio Pefc che certifica l'appartenenza al programma per la gestione sostenibile delle foreste. Rievocazione della vecchia lavorazione del legno. Laura De Luca, responsabile marketing di Itlas. Veduta del Pian del Cansiglio. Nell'altra pagina, Foresta del Cansiglio.



FAGGIO DEL POGGIO



FAGGIO DEL CIMBRO



FAGGIO LA MALGA



FAGGIO VECCHI TEMPI

Quattro delle sei pavimentazioni della linea Assi del Consiglio. Sono ottenute con diverse finiture su tre strati di legno di faggio trattato con vernici all'acqua o cera naturale.

IL LEGNO DI FAGGIO È UNA TRA LE ESSENZE PIÙ RESISTENTI. LE NUOVE TECNOLOGIE NE ESALTANO LE PECULIARITÀ

Tanta conoscenza del territorio e qualche anno per mettere a punto il progetto, poi la vittoria del bando di concorso indetto da Veneto Agricoltura, azienda della regione Veneto, e un convegno organizzato nel Pian del Consiglio con una giornata dedicata alla scoperta della foresta, alle passeggiate, ai giri in mountain bike, «con l'aiuto del personale di Veneto Agricoltura che spiegava, anche, come il taglio degli alberi maturi dia la possibilità al novellame

di crescere e tenga pulito il bosco», precisa Laura De Luca. È sempre l'ente pubblico che sceglie le piante che devono essere tagliate e solo ad albero abbattuto subentra l'azienda. «Abbiamo messo a punto una tecnologia che consente di utilizzare il faggio che finora non era usato per il parquet. Ogni asse è formata da tre strati di legno con sei diverse finiture, perfette per la casa in campagna o in montagna ma anche in città. Sono trattate

con vernici ad acqua o a cera naturale». Ma non è, questa, l'unica novità: «Abbiamo creato la linea Grandi Classici che propone le quadrette con disegni che ricordano i pavimenti delle antiche ville di cui la nostra regione è molto ricca». E il 16 dicembre, a Roma, in via Nomentana 1111, si inaugura uno spazio dedicato al parquet che si affianca agli altri 70 punti vendita monomarca.

www.itlas.it; www.assidelconsiglio.it